

A Grana quando in piazza si batteva il grano e giocava a tamburello

Ancora un'immagine di Grana - tratta da uno dei calendari realizzato da Franco Semenzin per la Croce Verde di Montemagno - che mostra com'era negli Anni '30 lo slargo di via Vervello, da circa trent'anni piazza Giovanni XXIII. A commentarne i cambiamenti è il diacono Franco

Gaudenzi. In quel luogo per molti anni si piazzò la macchina da battere il grano, che serviva a tutti coloro che non avevano un'aia sufficientemente grande e che con i carretti portavano lì i loro covoni a trebbiare. 30 anni fa è sparito quel «rivàss» con la costruzione del muro di sostegno, è

stato abbattuto l'ultracentenario olmo ed è stata realizzata la piazza asfaltata. Su quel sedime si è giocato al pallone elastico per decenni e fino a circa il 1960, quando iniziarono le partite a tamburello, giocate fino a 10 anni fa. Sullo sfondo, il pozzo eliminato a fine Anni

'60, che poi servì a tenere fresche le bevande per i giocatori di pallone e di tamburello. A sinistra si vedono la chiesa parrocchiale dell'Assunta di fine '700 e quella dell'Annunziata, entrambe con pregevoli tele del Moncalvo e del Laretto. —

© BY NINO ALFANI DIRITTI RISERVATI

DOPPIO CLICK

PIPPO SACCO

